

Codice A1901B

D.D. 2 luglio 2026, n. 294

Oggetto: Servizio di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del PR-FESR per il periodo 2021-2027 (CIG 96093259D7 - CUP J11C22001100009). Presa d'atto delle modifiche interessanti le società ARCHIDATA s.r.l. e LATTANZIO-KIBS s.p.a. comunicate via p.e.c. in data 03/04/2026



ATTO DD 294/A1901B/2026

DEL 02/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1901B - Programmazione economico-finanziaria e raccordo giuridico-amministrativo

OGGETTO: Oggetto: Servizio di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del PR-FESR per il periodo 2021-2027 (CIG 96093259D7 – CUP J11C22001100009). Presa d'atto delle modifiche interessanti le società ARCHIDATA s.r.l. e LATTANZIO-KIBS s.p.a. comunicate via p.e.c. in data 03/04/2026

Con determinazione a contrarre n. 455 del 6/12/2022, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 19-5454 del 29/07/2022, è stata avviata la procedura d'appalto per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica a supporto dell'autorità di gestione del Programma Regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) per il periodo 2021-2027 (art. 36 reg. UE 2021/1060), mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 d.lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (importo stimato a base di gara: 6.200.000,00 + IVA 22% per un totale di euro 7.564.000,00).

Con determinazione del responsabile del settore "Contratti, polizia locale e sicurezza integrata" n. 270 del 22/05/2023, la gara è stata aggiudicata all'associazione temporanea di imprese (di seguito: A.T.I.) LATTANZIO KIBS S.p.A. - ARCHIDATA S.r.l. corrente in Milano – Via Cimarosa n. 4, per l'importo di 4.131.680,00 € oltre I.V.A. per € 908.69,60 per un totale di 5.040.649,60 € oneri fiscali inclusi.

In data 01/06/2023 è stata disposta l'esecuzione anticipata.

Con determinazione del responsabile del settore "Contratti, polizia locale e sicurezza integrata" n. 507 del 28/09/2023, al termine dell'espletamento dei controlli di legge, è stata dichiarata l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ed è stato approvato lo schema di contratto.

Il contratto è stato stipulato in data 31/10/2023 ed è stato repertoriato dal Settore Contratti il 7/11/2023 (n. di repertorio 481/2023).

L'esecuzione del contratto è in corso.

Con proprie precedenti determinazioni (n. 512/2024; n. 258/2025; n. 23/2026 e n. 94/2026) si è preso atto di alcune modifiche societarie segnalate dalle società componenti l'A.T.I. appaltatrice (che hanno richiesto verifiche aggiuntive sui requisiti generali o sul rispetto di altra normativa).

Con ulteriore nota pervenuta via p.e.c. in data 3 aprile 2026 (acquisita al protocollo regionale n. 4468 in pari data), la società Lattanzio KIBS s.p.a. benefit corporation (mandataria del raggruppamento aggiudicatario dell'appalto, di seguito anche solo LATTANZIO) ha comunicato

alcune variazioni societarie inerenti entrambe le società componenti l'A.T.I. appaltatrice. In particolare:

- la comunicazione inerente LATTANZIO ha evidenziato delle modifiche nell'assetto proprietario e l'aggiunta di alcuni procuratori speciali con ampi poteri
- la nota proveniente da ARCHIDATA ha, parimenti, comunicato una variazione nella proprietà e, conseguentemente, il nominativo del rappresentante legale del nuovo socio unico.

Entrambe le società hanno precisato non essere intervenute ulteriori variazioni ed hanno inoltrato le dichiarazioni sostitutive delle certificazioni e dell'atto di notorietà inerenti le persone fisiche coinvolte nelle modifiche, al fine di consentire all'Amministrazione le verifiche previste dalla legge (in particolare il d.lgs. 50/2016 che disciplina il contratto in oggetto) in ordine al mantenimento dei requisiti generali c.d. morali.

In applicazione del principio per cui l'appaltatore deve mantenere i requisiti soggettivi per l'intera durata del contratto, il direttore dell'esecuzione del contratto (di seguito: DEC) ha effettuato le necessarie verifiche, previa richiesta di integrazioni documentali alle due società. Le integrazioni richieste e puntualmente fornite hanno riguardato, in particolare le dichiarazioni previste dall'art. 1 del D.P.C.M. 187/1991 [emanato in attuazione dell'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 15, norma richiamata dall'art. 80, c. 5 lett. h) del d.lgs. 50/2016 a proposito del divieto di intestazione fiduciaria] e quelle relative all'assenza di reati nonché di cause ostative antimafia per i procuratori speciali e per il legale rappresentante della società ARCHI 2030 s.r.l. (nuovo socio unico di ARCHIDATA), in applicazione dell'art. 80 commi 1-3 d.lgs. 50/2016.

Sulla base della documentazione ricevuta si può, innanzitutto, escludere la violazione del divieto di intestazione fiduciaria per entrambe le società, il che consente di prendere atto delle modifiche segnalate nell'assetto proprietario.

Per quanto riguarda, inoltre, la nomina di nuovi procuratori speciali (con ampi poteri) della società LATTANZIO e la comunicazione del legale rappresentante del nuovo socio unico di ARCHIDATA, il DEC, previa verifica nella visura del Registro Imprese, ha inoltrato la richiesta di certificazione a vari uffici del Casellario giudiziale (per l'acquisizione del certificato del Casellario e dei carichi pendenti) ed ha inserito una nuova richiesta di informazione antimafia nella banca dati nazionale antimafia (di seguito: BDNA).

Alla data del 1° luglio 2026 sono pervenute tutte le risposte dagli uffici del Casellario (che attestano l'assenza di reati), mentre non risulta ancora emessa l'informazione antimafia. Poiché dall'inserimento delle richieste nella BDNA (avvenuto in data 8 maggio u.s.) sono decorsi più di 30 giorni, si può procedere anche in assenza della documentazione ai sensi del disposto dell'art. 92, c. 3 d.lgs. 159/2011.

E' stata effettuata, altresì, la verifica tramite Arachne+, la versione aggiornata della piattaforma antifrode della Commissione Europea, dalla quale non è emerso nulla di sospetto od irregolare.

I controlli finora effettuati non hanno dunque rilevato alcuna irregolarità, il che consente di prendere atto delle modifiche comunicate, sotto condizione risolutiva della non sopravvenienza di documentazione antimafia ostativa.

L'art. 2, comma 5 del decreto-legge n. 76 del 16/7/2020 (convertito, con modificazioni, in legge n. 120 dell'11/09/2020) ha stabilito, per gli appalti di importo superiore alla soglia europea, che il RUP, con propria determinazione adeguatamente motivata, validi ed approvati ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto, anche in corso d'opera. Analoga prescrizione è contenuta nell'art. 48 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021 (convertito, con modificazioni, in legge n. 108 del 29/07/2021) richiamato dall'art. 50 del medesimo decreto per quanto concerne la fase esecutiva dei contratti pubblici cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea. Sulla corretta interpretazione di tali norme (che risultano tuttora vigenti), la Direzione nel 2023 ha chiesto un parere all'ANAC per comprendere se siano applicabili anche agli appalti di servizi e come debbano atteggiarsi l'approvazione e validazione in tali tipologie d'appalto. ANAC, in risposta, ha evidenziato il tenore generico e non chiaro delle disposizioni citate (affermando comunque che sembrano trovare applicazione per tutti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ricadenti nel

campo di applicazione dei decreti citati) e ha riportato il parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 1727/2023, secondo il quale la validazione non riguarda gli atti ma le fasi, sono possibili approvazioni e validazioni cumulative di più attività e/o fasi e al RUP è lasciato un proprio margine di discrezionalità da attuare nel rispetto dei principi previsti dal d.l. 77/2021.

In applicazione delle norme suindicate e sulla base degli esiti delle verifiche effettuate, si può dunque prendere atto delle modifiche societarie sopra descritte comunicate dalle società LATTANZIO ed ARCHIDATA. Si verificheranno ulteriormente le risultanze della richiesta dell'informazione antimafia nella BDNA, anche in vista dei prossimi pagamenti.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);
- l'articolo 2, comma 5 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 11 settembre 2020, n. 120;
- gli articoli 48 e 50 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 (Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte per il periodo 2026-2028 (Sezione 2 "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione", Sottosezione 2.5 "Rischi corruttivi e Trasparenza");
- le Linee guida dell'A.N.A.C. n. 3, di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2016, n. 13-3370 (Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" e direttive volte alla

sua attuazione);

DETERMINA

- di prendere atto, ai sensi dell'art. 2, c. 5 del decreto-legge n. 76 del 16/7/2020 (convertito, con modificazioni, in legge n. 120 dell'11/09/2020) e del combinato disposto degli articoli 48, c. 2 e 50, c. 1 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021 (convertito, con modificazioni, in legge n. 108 del 29/07/2021), delle modifiche comunicate dalle società LATTANZIO-KIBS s.p.a. e ARCHIDATA s.r.l., componenti dell'A.T.I. appaltatrice del servizio di assistenza tecnica a supporto dell'autorità di gestione del Programma Regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) per il periodo 2021-2027 (art. 36 reg. UE 2021/1060), inerenti modifiche nella proprietà e nei procuratori speciali per la società LATTANZIO nonché nel legale rappresentante del socio unico della società ARCHIDATA, comunicate con p.e.c. della mandataria del 3 aprile 2026;
- di dare atto che le modifiche comunicate, visto l'esito delle verifiche effettuate dal DEC (anche con richiesta di documentazione integrativa), dalle quali non sono emersi elementi in senso contrario (come dettagliato in premessa) e salva la documentazione antimafia non ancora pervenuta, non ostano alla prosecuzione dell'esecuzione del contratto, il che consente anche di procedere con il prossimo pagamento inerente l'emanando SAL n. 6. Il pagamento delle quote delle due società è comunque sottoposto alla condizione risolutiva prevista all'art. 92 c. 3 d.lgs. 159/2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché, ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera b) e 37, comma 1 del d.lgs. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario di cui al capo III del d.P.R. 1199/1971 entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile

LA DIRIGENTE (A1901B - Programmazione economico-finanziaria
e raccordo giuridico-amministrativo)
Firmato digitalmente da Michalina Di Candia